



'IN CAMMINO'

AVVISI Settimana 26 nov-3 dic 2023

mail: dongiuseppe.lazzati@virgilio.it

Tel : 338 600 0761 - www.parrocchiemalnate.it

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942



Isaia: «Dio prepara una via per consolare gli umili della terra»

Nella predicazione in Duomo per la scorsa seconda Domenica d'Avvento, l'Arcivescovo prosegue l'"intervista" a Isaia, che alla invocazione del discepolo impaziente e smarrito risponde con parole di rassicurazione

Il discepolo: «Ecco: l'insulto. Ecco: il disprezzo. I credenti in Dio abitano tra tutti i popoli, sotto ogni cielo, in ogni terra. Sono segnati dal sigillo del Dio vivente. Dio li ha dispersi per essere un segno e tutti li riconoscono. Ma li circondano di disprezzo. In ogni parte della terra i fedeli del Dio altissimo sono circondati di derisione, disprezzo, antipatia. Dimmi, profeta, perché?».

Il profeta: «Popolo che porti nel cuore la mia legge, non temere l'insulto degli uomini, non spaventarti per i loro scherni. Il disprezzo e l'insulto sono i frutti di un animo meschino, di un pensiero ottuso. Nella parola che irride i giusti e i credenti si esprime un pensiero logorato dalle tarme, una ottusità che la presunzione ha reso testarda, impenetrabile alla luce, indisponibile alla conversione. Tu, però, amico di Dio, non disprezzare nessuno, non insultare nessuno, non rispondere all'insulto con l'insulto. Il Signore ti ha posto in mezzo agli uomini perché tu sia un segno della benevolenza di Dio per l'umanità. Dio infatti vuole che tutti i suoi figli e le sue figlie siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Se i popoli che ti circondano sono oggi impenetrabili a una parola che viene da Dio, se respingono la parola della profezia, non dubitare: Dio è più paziente di quanto loro siano ostinati, Dio è più convincente della loro presunzione di essere sapienti».

Il discepolo: «Dio, Dio! Dio è sapiente, Dio è potente. Ma io grido a Dio nell'impazienza e nello smarrimento. Svegliati, svegliati, rivestiti di forza o braccio del Signore. Perché Dio ci abbandona in questa tribolazione? Non è Dio che ha trafitto il drago?»

Perché non rinnova per noi i prodigi dei tempi antichi, non è Dio che ha prosciugato il mare e ha fatto delle profondità del mare una strada perché vi passassero i redenti?

Svegliati! Svegliati, Dio che ci dimentichi!»